

PRIMA LA QUALITÀ

OPUSCOLO PER LA SICUREZZA DEL PAZIENTE CONTRO LE CADUTE



Sisifo
CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI A.R.L.



Gentile Signora, Egregio Signore,

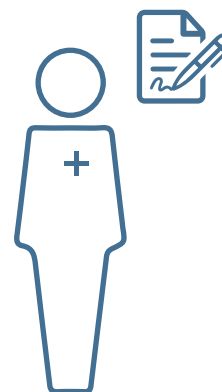
benvenuti nella nostra struttura.

La sua collaborazione sarà quanto mai preziosa e rilevante "per la sicurezza in ospedale contro le cadute". In questo documento si trovano alcune informazioni utili che la invitiamo a leggere molto attentamente; tutto il personale è sempre disponibile a fornire a lei e ai suoi familiari ogni eventuale altro chiarimento e consiglio.



A) IL RISCHIO DI CADUTA IN OSPEDALE

Similmente a quanto avviene in tutti gli altri luoghi, anche in ospedale, in particolare durante il ricovero, c'è la possibilità di cadere. Per predisporre tutti i provvedimenti adatti a garantire la miglior sicurezza possibile, un infermiere è incaricato di compilare un'apposita scheda per ogni paziente, per delineare il probabile livello di "rischio caduta".



B) CHE COS'E' LA CADUTA?

QUALI POTREBBERO ESSERE LE CONSEGUENZE?

La caduta è un evento imprevedibile ed è il risultato di più situazioni; inoltre rappresenta un'importante causa di incidenti durante la degenza. La quasi totalità delle cadute non provoca danni, oppure ha conseguenze di lieve entità, come contusioni o escoriazioni.

Raramente le cadute provocano fratture o trauma cranico; in casi rarissimi la caduta è stata causa di decesso. Ma anche quando non sono accompagnate da lesioni, le cadute tendono a condizionare e limitare le attività di vita quotidiana, per la paura che si ripetano.



C) CHI HA PIÙ PROBABILITÀ DI CADERE?

Il numero delle cadute tende ad aumentare con l'avanzare dell'età e colpisce prevalentemente il sesso femminile.

Ci sono alcuni fattori clinici che gli infermieri ed i medici hanno il compito di valutare sia all'accesso in ospedale, sia durante il ricovero.

Alcune condizioni personali possono accrescere il rischio di cadute.

Queste sono:

- essere caduti nell'arco dei 6 mesi precedenti;
- avere problemi di vista o di udito;
- avere difficoltà o compiere le attività quotidiane (vestirsi, andare in bagno);
- soffrire di vertigini.



D) QUANDO SI E' A RISCHIO DI CADUTA?

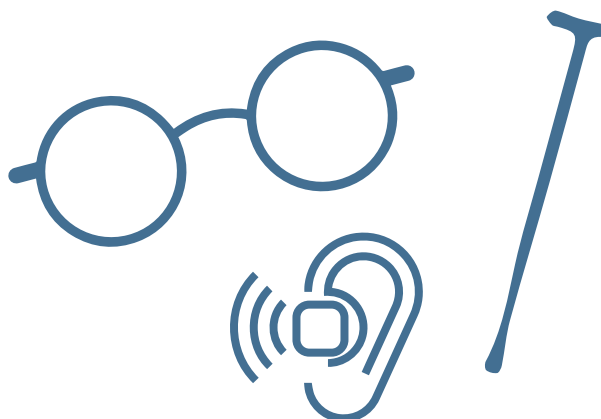
Occorre innanzitutto prestare grande cautela quando si assumono farmaci particolari come antiipertensivi, sedativi, ipoglicemizzanti, diuretici.

In generale, poi:

- quando si è affaticati e deboli;
- quando si ha difficoltà a camminare e a mantenere l'equilibrio;
- quando si hanno disturbi della vista.



- occhiali da vista: se usati regolarmente, è bene portarli anche in ospedale per poter meglio riconoscere e vedere i possibili ostacoli dell'ambiente;
- apparecchi acustici: se usati regolarmente, è bene portarli anche in ospedale per poter meglio sentire segnalazione di presenza di pericoli/ostacoli
- bastoni, stampelle... : se usati abitualmente, è bene portarli in occasione del ricovero.



F) QUALCHE SUGGERIMENTO

PER PREVENIRE LE CADUTE

Per prevenire le cadute, in particolare durante il ricovero, è importante sapere che la collaborazione dei pazienti e dei familiari/accompagnatori con il personale sanitario contribuisce realmente alla prevenzione del rischio di caduta.

IN PARTICOLARE OCCORRE:

- rispondere con completezza alle domande poste dagli infermieri per la valutazione del rischio di cadute;
- all'accesso e durante il ricovero comunicare all'infermiere l'eventuale timore di cadere;
- avvertire subito il personale di assistenza in caso di vertigini o di altri malesseri;
- muoversi con le dovute cautele durante il ricovero;
- utilizzare calzature chiuse e comode, con suola di gomma e senza tacchi;
- utilizzare un abbigliamento sicuro e funzionale, che non intralci i movimenti;
- rispettare le indicazioni che sono state date dai sanitari prima di alzarsi dal letto;
- seguire le indicazioni fornite dal personale sanitario (medici, infermieri, fisioterapisti) sulle attenzioni da porre nei movimenti;
- rimanere almeno una decina di secondi in posizione seduta sul letto prima di alzarsi, anche se si è in grado di camminare;
- usare il campanello di chiamata che si trova accanto al letto per chiedere aiuto prima di muoversi, se raccomandato; attendere sempre l'intervento del personale sanitario addetto all'assistenza, in

particolare nelle ore notturne;

- chiedere sempre aiuto al personale del reparto per sedersi o alzarsi dalla carrozzina, se non abituati; quando ci si ferma, usare gli appositi freni delle ruote;
- comunicare immediatamente se si è caduti, o si stava per cadere durante il ricovero, al personale sanitario;
- avvisare il personale, che provvederà alla pulizia, se liquidi vari dovessero cadere/sporcicare i pavimenti della camera, bagni o corridoi;
- usare il campanello del bagno per la chiamata del personale in caso di possibile difficoltà al movimento;
- contribuire a tenere in ordine la propria camera ed evitare di lasciare fili e cavi elettrici sul pavimento;
- prima di addormentarsi alla sera, provvedere sempre ad andare in bagno, per limitare le alzate notturne.



Le spondine del letto vengono solitamente utilizzate per prevenire eventuali scivolamenti o cadute dal letto, eppure in situazioni limite possono provocare il rischio di intrappolamento delle gambe, delle braccia o dello testa del paziente. Pertanto, sarà il personale sanitario a studiare in modo personalizzato l'utilizzo o meno delle spondine, valutandone i rischi e benefici.



H)

FARSI AIUTARE NON E' UN DISTURBO



**NON È UN DISTURBO PER GLI INFERMIERI
ESSERE CHIAMATI. GLI INFERMIERI,
INFATTI, PREFERISCONO ESSERE CHIAMA-
TI PER AIUTARLA PERCHÉ NON VOGLIO-
NO CHE LEI CADA**





SISIFO Consorzio di cooperative sociali

Sede: via A. Borrelli, 3 90139 Palermo

Uffici: P.zza Roma, 16 95125 Catania

Telefono: +39 095.501.763 - Fax: +39 095.431.191

E-mail: info@consorziosisifo.it - Pec: sisifo@pec.consorziosisifo.it

P.Iva: 047 9935 0 82 4 - Registrazione Coop. n.A150791

www.consorziosisifo.it

